

Allarme costi per l'agricoltura



Si preannunciano settimane complesse per le aziende agricole italiane, con diversi indicatori di costo che hanno ripreso a muoversi nella stessa direzione. Il rischio è una nuova compressione dei margini in agricoltura, alimentata dai rincari di energia, gasolio e fertilizzanti, con l'aggravio di possibili tensioni sui costi dei mangimi.

Carburanti ed energia tornano sotto pressione

Il segnale più evidente arriva dai carburanti.

In Italia il gasolio agricolo risulta oggi più caro del 48% rispetto a un anno fa e in un solo mese è aumentato di un altro 13%

Anche il gas ha ripreso quota. Il Ttf olandese (Title transfer facility, principale piattaforma di riferimento per lo scambio di gas naturale in Europa) ad agosto ha superato in media i 60 euro con un aumento del 60% da inizio anno.

Inoltre, a livello nazionale, il problema dell'aumento dei costi in agricoltura è duplice, non limitandosi alla bolletta energetica ma trasferendosi anche ai fertilizzanti, in particolare all'urea.

Mangimi e logistica nuovi fattori di rischio per l'agricoltura

Come accennato, c'è anche il capitolo mangimi, ora che caldo e siccità hanno drasticamente peggiorato le prospettive per il mais europeo. I 50 milioni di t pronosticati da diversi analisti nell'UE porterebbe l'asticella ai minimi degli ultimi decenni.

A complicare il quadro ci sono, infine, **trasporti e logistica**:

- il World container index (sintetizza il costo dei noli marittimi) è pressoché raddoppiato tra aprile e agosto di quest'anno;
- il Baltic dry index (indice di riferimento per il trasporto delle rinfuse come cereali e fertilizzanti) è lievitato di circa il 40% in un anno.

Un fattore tutt'altro che secondario se l'Europa sarà costretta a ricorrere maggiormente ai mercati internazionali, tenuto conto anche di rotte oggi precluse da crisi geopolitiche e conflitti, nonché da costi assicurativi che su alcune tratte sono ormai proibitivi.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 22/2026

Costi, l'agricoltura teme un autunno caldo

di F.Pi.

Clicca qui per **abbonarti** a *L'Informatore Agrario*